

## NOTIZIARIO N. 17 - 29 APRILE 2022

### **EVENTI**

|                                                                                                         |                                                                                                                                                         |        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| 12 MAGGIO                                                                                               | AGGIORNAMENTO R.L.S RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (AZIENDE FINOA 50 DIPENDENTI).                                                       | pag. 3 |
| 12 MAGGIO                                                                                               | AGGIORNAMENTO R.L.S RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (AZIENDE CON PIÙ DI 50 DIPENDENTI).                                                  | pag. 4 |
| 12 MAGGIO                                                                                               | FORMAZIONE TEORICO-PRATICA PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO (ACCORDO STATO-REGIONI DEL 22/02/2012). | pag. 5 |
| 17 MAGGIO                                                                                               | R.L.S RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI DELLA SICUREZZA.                                                                                                    | pag. 6 |
|  SCHEDA DI ISCRIZIONE. |                                                                                                                                                         | pag. 8 |

### **AFFARI GENERALI**

-  Mascherine al chiuso da maggio 2022: Ordinanza Ministeriale. pag. 10
-  Camera di Commercio di Ravenna: nel «manuale nazionale adempimenti Registro Imprese» pubblicate le modalità per aggiornare il Codice Ateco. pag. 14
- ♦ Differimento termini rinnovo abbonamento: SIAE: proroga al 6 maggio 2022. pag. 16

### **SINDACALE E PREVIDENZIALE**

- ♦ Ispettorato Nazionale del Lavoro: documento di programmazione dell'attività di vigilanza nel 2022. pag. 17

## **AGGIORNAMENTO R.L.S** **Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza** **(Aziende fino a 50 dipendenti)**

### **OBIETTIVI**

Il corso consentirà di adempiere all'obbligo di aggiornamento annuale così come previste dal L'art. 37 comma 11 del D.lgs 81/2008.

### **CONTENUTI**

#### **Modulo 1**

- **Il ruolo dell'RLS nel procedimento di valutazione dello stress-lavoro correlato: indicazioni operative.**
- **Cenni sulle novità introdotte al Dlgs 81/08**

### **DURATA**

4 ore

### **DATE**

**12 Maggio 2022 (ore 9.00-13.00 )**

### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

€ 70,00+IVA per aziende associate Confimi Romagna  
€ 85,00 + IVA per aziende non associate Confimi Romagna

### **SEDE DI SVOLGIMENTO**

SVILUPPO PMI SRL – Via Maestri del lavoro 42/F – Fornace Zarattini (RA)

### **INFO**

Simona Facchini– [sfacchini@sviluppopmi.com](mailto:sfacchini@sviluppopmi.com) Tel. 0544/280.280

**SU RICHIESTA LA PARTECIPAZIONE POTRA' ESSERE ATTIVATA IN VIDEOCONFERENZA**

## **AGGIORNAMENTO R.L.S**

### **Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (Aziende con più di 50 dipendenti)**

#### **OBIETTIVI**

Il corso consentirà di adempiere all'obbligo di aggiornamento annuale così come previste dal L'art. 37 comma 11 del D.lgs 81/2008.

#### **CONTENUTI**

##### **Modulo 1**

- **Il ruolo dell'RLS nel procedimento di valutazione dello stress-lavoro correlato: indicazioni operative.**
- **Cenni sulle novità introdotte al Dlgs 81/08**

##### **Modulo 2**

- **Enti Bilaterali ed Organismi Paritetici: struttura e funzioni**

#### **DURATA**

8 ore

#### **DATE**

**12 Maggio 2022 (ore 9.00-13.00 , 14.00-18.00)**

#### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

€ 120,00+IVA per aziende associate Confimi Romagna  
€ 144,00 + IVA per aziende non associate Confimi Romagna

#### **SEDE DI SVOLGIMENTO**

SVILUPPO PMI SRL – Via Maestri del lavoro 42/F – Fornace Zarattini (RA)

#### **INFO**

Simona Facchini– sfacchini@sviluppopmi.com Tel. 0544/280.280

**SU RICHIESTA LA PARTECIPAZIONE POTRA' ESSERE ATTIVATA IN VIDEOCONFERENZA**



sviluppo pmi srl  
Via Maestri del Lavoro, 42/f  
48124 Ravenna (Frazione Fornace Zarattini)  
tel. 0544 280280 • fax 0544 270210  
info@sviluppopmi.com • www.sviluppopmi.com  
Registro Imprese Ravenna, C.F. e P. IVA: 02450600396  
Capitale Sociale € 60.000,00 i.v.

## Formazione teorico-pratica per addetti alla conduzione di carrelli industriali semoventi con conducente a bordo

(Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)

### OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire la formazione teorico-pratica a tutti coloro che devono utilizzare il carrello elevatore semovente con conducente a bordo

### CONTENUTI

#### Modulo giuridico - normativo (1 ora)

Cenni sulla normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro semoventi

#### Modulo tecnico (7ore)

Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno

Principali rischi connessi all'impiego dei carrelli semoventi

Nozioni elementari di fisica

Tecnologia dei carrelli semoventi, meccanismi, principi di funzionamento.

Componenti principali, fonti di energia

Sistemi di ricarica batterie

Dispositivi di comando e di sicurezza, sistemi di protezione

Le condizioni di equilibrio, gli ausili alla conduzione

Controlli e manutenzioni

Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi, nozioni di guida, norme sulla circolazione

#### Modulo pratico: carrelli industriali semoventi (4 ore)

Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze

Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello

Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc....)

### DOCENTI

Consulenti esperti nella formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

### DURATA

12 ore

### DATE

**12-13 e 19 Maggio 2022 dalle 9.00 alle 13.00**

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 200,00 + iva per aziende associate Confimi Romagna

€ 220,00 + iva per aziende non associate Confimi Romagna

### SEDE DI SVOLGIMENTO

- **MODULO TEORICO (12 e 13 Maggio 2022)** in videoconferenza sulla piattaforma GOTOMEETING
- **MODULO PRATICO (19 Maggio 2022)** c/o TOP RENT – Via Dismano 115 – Ravenna –  
Tel. 0544/46.34.00

### INFO

Simona Facchini – [sfacchini@sviluppopmi.com](mailto:sfacchini@sviluppopmi.com) Tel. 0544/280.280

sviluppo pmi srl

Via Maestri del Lavoro, 42/f

48124 Ravenna (Frazione Fornace Zarattini)

tel. 0544 280280 • fax 0544 270210

info@sviluppopmi.com • [www.sviluppopmi.com](http://www.sviluppopmi.com)

Registro Imprese Ravenna, C.F. e P. IVA: 02450600396

Capitale Sociale € 60.000,00 i.v.

## R.L.S Rappresentante dei Lavoratori della sicurezza (32 ore)

### OBIETTIVI

I partecipanti al termine del percorso formativo dovranno avere acquisito nozioni sia di tipo generale, sia di tipo specifico, che comportino la conoscenza di: - normative salute e sicurezza - organizzazione sicurezza in azienda - ruolo e compiti dei soggetti della sicurezza - valutazione dei rischi e relativo documento - rischi specifici delle mansioni e prevenzione infortuni - tecniche di comunicazione della sicurezza. I partecipanti dovranno inoltre essere in grado di valutare la completezza e la pertinenza della valutazione del rischio riferita a specifiche situazioni lavorative;

### CONTENUTI

#### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro: principi giuridici comunitari e nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; Il D.Lgs. 81/08 - Obblighi e adempimenti; L'organizzazione aziendale della sicurezza. Compiti e responsabilità delle figure aziendali: il datore di lavoro, il dirigente, il preposto, il lavoratore; Il servizio di prevenzione e protezione, il medico competente; I Progettisti, i Fabbrikanti, i Fornitori e gli Installatori: responsabilità cenni sul sistema della responsabilità: civile e penale. Cenni sugli organi di vigilanza e di controllo.

#### **LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione, con particolare riferimento ai rischi specifici della mansione. Il processo della valutazione del rischio. I principi di base. Le metodologie. La programmazione delle misure di prevenzione: provvedimenti tecnici, organizzativi e procedurali. Il documento di valutazione dei rischi (DVR). Capacità di individuare i punti maggiormente rilevanti nell'ambito del DVR I rischi interferenziali derivanti dalle attività in appalto (DUVRI). Esempi applicativi.

#### **PRINCIPALI RISCHI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI**

Gli ambienti di lavoro, gli aspetti di sicurezza, con particolare riferimento ai rischi specifici della mansione; Gli spazi di lavoro, lavoro in posizioni sopraelevate, in sotterraneo e in spazi confinati; La sicurezza delle macchine, delle attrezzature e impianti; La segnaletica di sicurezza; I dispositivi di protezione (individuali e collettivi); Il rischio elettrico; Le atmosfere esplosive; La prevenzione incendi. Il piano di emergenza e la prova di evacuazione.

#### **PRINCIPALI RISCHI PER LA SALUTE DEL LAVORATORE**

Gli ambienti di lavoro, gli aspetti di igiene, con particolare riferimento ai rischi specifici della mansione; Il rischio derivante da agenti biologici, chimici e cancerogeni; Movimentazione manuale dei carichi Rischi derivanti da agenti fisici: rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e radiazioni ottiche; Rischio movimentazione manuale dei carichi: sollevamento, spinta e traino; Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori; L'utilizzo dei videoterminali; La sorveglianza sanitaria; La tutela delle lavoratrici madri e dei minori



sviluppo pmi srl

Via Maestri del Lavoro, 42/f

48124 Ravenna (Frazione Fornace Zarattini)

tel. 0544 280280 • fax 0544 270210

info@sviluppo<sup>pmi</sup>.com • [www.sviluppopmi.com](http://www.sviluppopmi.com)

Registro Imprese Ravenna, C.F. e P. IVA: 02450600396

Capitale Sociale € 60.000,00 i.v.

### **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, SALUTE E SICUREZZA**

Analisi dell'organizzazione del processo lavorativo per la riduzione dei rischi; Analisi degli infortuni e degli incidenti alla ricerca di errori latenti e organizzativi; Analisi dei bisogni formativi e rischi prevenibili con la formazione; Fattori ergonomici, psicologici e condizioni di lavoro particolari; Rischio Stress lavoro correlato; Principio di precauzione, attenzione generale, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie, mobbing; Rischi ricollegabili alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri Paesi e alla tipologia contrattuale; Gli stili di vita.

### **IL RUOLO DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI**

La rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza: Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST), Il rappresentante dei lavoratori di sito. Le attribuzioni del Rappresentante: Il ruolo propositivo partecipativo; Il diritto di informazione; Il diritto di consultazione; Il diritto di accesso; La riunione periodica; La formazione collegata

### **COMUNICARE LA SICUREZZA**

La formazione, una strategia vincente per la diffusione della cultura della sicurezza; Le fasi essenziali della progettazione formativa: Le basi della comunicazione; La comunicazione interpersonale; Strategie comunicative: Efficacia ed importanza della comunicazione; Capire ed usare con efficacia i principi della comunicazione interpersonale; Tecniche per la trasmissione efficace dei messaggi interpersonali  
Analisi delle esigenze comunicative; La comunicazione verbale e non; La comunicazione persuasiva  
Il lavoro di gruppo come processo di una elaborazione comunicativa; Le dinamiche di gruppo  
La gestione delle riunioni; La negoziazione e il ruolo propositivo/consultivo del RLS

### **COMPITI DEL SERVIZIO DI MEDICINA PREVENTIVA ED IGIENE DEL LAVORO**

Ruolo e funzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro della AUSL nel contesto della prevenzione oggi.

### **DURATA**

32 ore

### **DATE**

**17 Maggio (9.00-13.00), 24 Maggio (9.00-13.00) 25 Maggio (9.00-13.00) 31 Maggio (9.00-18.00) 10 Giugno (9.00-18.00) e 14 Giugno 2022 (9.00-13.00)**

### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

€ 250,00 + iva per aziende associate Confimi Romagna  
€ 300,00 + iva per aziende non associate Confimi Romagna

### **SEDE DI SVOLGIMENTO**

SVILUPPO PMI SRL – Via Maestri del Lavoro, 42/F – 48124 Fornace Zarattini (RA)

### **INFO**

Simona Facchini – [sfacchini@sviluppopmi.com](mailto:sfacchini@sviluppopmi.com) Tel. 0544/280.280

**SU RICHIESTA LA FORMAZIONE POTRA' ESSERE EROGATA ANCHE IN VIDEOCONFERENZA**

## SCHEDA DI ISCRIZIONE

Da inviare via e-mail a: [sfacchini@sviluppopmi.com](mailto:sfacchini@sviluppopmi.com)

Corso:

Ragione Sociale: ..... P.IVA.....

Indirizzo Sede Legale.....

Indirizzo Sede Operativa.....

Prodotto/Servizio principale.....Codice ATECO.....

Tel. ....Fax.....

Amministrazione.....E-mail.....

**Codice SDI per emissione fattura elettronica**.....

Responsabile Personale/Risorse Umane.....E-mail.....

E-mail per invio materiali didattici.....

### DATI PARTECIPANTE

1. Cognome e Nome: .....Data e Luogo di nascita.....

Ruolo.....E-mail..... Cell.....

2. Cognome e Nome: .....Data e Luogo di nascita.....

Ruolo.....E-mail..... Cell.....

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

La fattura verrà emessa ad avvio attività.

### MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dovrà essere effettuato ad avvio attività mediante:

- ☐ Assegno intestato a SVILUPPO PMI SRL
- ☐ Bonifico bancario intestato a SVILUPPO PMI SRL presso BCC Ravennate, Forlivese e Imolese  
(Codice IBAN: IT09K0854213104000000230876)

In seguito alla conferma da parte di Sviluppo PMI dell'avvio dell'attività, l'eventuale rinuncia o impossibilità di partecipare deve essere comunicata per iscritto almeno 4 giorni prima dell'inizio del corso. In caso contrario si dovrà provvedere all'integrale pagamento della quota. Sarà possibile in ogni momento comunicare a Sviluppo PMI l'eventuale sostituzione del partecipante. Sviluppo PMI si riserva la facoltà di rinviare la data di inizio o di annullare il corso in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti. La variazione sarà tempestivamente comunicata e si provvederà al rimborso delle quote eventualmente già versate.

sviluppo pmi srl

Via Maestri del Lavoro, 42/f

48124 Ravenna (Frazione Fornace Zarattini)

tel. 0544 280280 • fax 0544 270210

[info@sviluppopmi.com](mailto:info@sviluppopmi.com) • [www.sviluppopmi.com](http://www.sviluppopmi.com)

Registro Imprese Ravenna, C.F. e P. IVA: 02450600396

Capitale Sociale € 60.000,00 i.v.

Data.....Firma e timbro dell'azienda.....

#### **FORMULA DI CONSENSO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_(nome e cognome), in qualità di \_\_\_\_\_ (eventualmente indicare in nome e per conto di quale società si presta il consenso), dopo aver esaminato il contenuto dell'informativa pubblicata nel sito [www.sviluppopmi.com](http://www.sviluppopmi.com), dichiara di autorizzare Sviluppo PMI s.r.l. al trattamento dei propri dati per la seguente finalità: art. 1.3. attività di marketing diretto nei confronti di nuovi clienti;

☐ presta il consenso

☐ nega il consenso

Luogo, data e Firma dell'interessato \_\_\_\_\_

Il Titolare del Trattamento rende noto che potrà, in ogni momento, revocare il Suo consenso mediante una comunicazione scritta da inviare al seguente indirizzo e-mail: [info@sviluppopmi.com](mailto:info@sviluppopmi.com)

|                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>MASCHERINE AL CHIUSO DA MAGGIO 2022</b><br><b>ORDINANZA MINISTERIALE</b> |
|-----------------------------------------------------------------------------|

Il 28 aprile u.s., il ministro della Salute ha firmato l'acclusa ordinanza sull'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie al chiuso a decorrere da maggio 2022.

Resta l'**obbligo** di utilizzare le mascherine FFp2 per:

- aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone
- navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale
- treni impiegati nei servizi di trasporto ferroviario passeggeri di tipo interregionale, Intercity, Intercity Notte e Alta Velocità
- autobus adibiti a servizi di trasporto di persone, ad offerta indifferenziata, effettuati su strada in modo continuativo o periodico su un percorso che collega più di due regioni ed aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti
- autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente
- mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale o regionale
- mezzi di trasporto scolastico dedicato agli studenti di scuola primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado
- spettacoli aperti al pubblico che si svolgono al chiuso in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali assimilati, eventi e competizioni sportive che si svolgono al chiuso.

È **obbligatorio** indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche per i lavoratori, gli utenti e i visitatori delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, incluse le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistite (RSA), gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti.

È inoltre **raccomandato** indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie in tutti i luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico.

La disposizione è vigente dall'1 maggio 2022 fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. 24/3/2022 n. 24 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 13/2022), e comunque non oltre il 15 giugno 2022.



# *Ministero della Salute*

## **IL MINISTRO DELLA SALUTE**

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «*Istituzione del servizio sanitario nazionale*», e, in particolare, l'articolo 32, il quale prevede, tra l'altro, che «*Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni*»;

Visto l'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

Visto l'articolo 47-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della salute le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «*pandemia*» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e successive modificazioni, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e successive modificazioni, recante «*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*» e, in particolare, l'articolo 3, recante «*Disposizioni per il sistema educativo, scolastico e formativo, ivi compresa modalità di gestione dei casi di positività all'infezione da SARS-CoV-2*» e l'articolo 10-quater, recante «*Dispositivi di protezione delle vie respiratorie*»;

Visto il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*»;

Visto il decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, recante «*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*»;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 2021, n. 165, recante «*Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening*»;

Visto il decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, recante «*Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali*»;

Visto il decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 2022, n. 3, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali*»;

Visto il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, recante «*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*»;

Visto il decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2022, n. 18, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore*»;

Visto il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante «*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 24 marzo 2022, n. 70;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, 1° aprile 2022, recante «*Adozione delle «Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel trasporto pubblico*»», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 2 aprile 2022, n. 78;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 1° aprile 2022, recante «*Adozione delle «Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali*»», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4 aprile 2022, n. 79;

Considerato che, in relazione all'attuale andamento epidemiologico, persistono esigenze indifferibili di contrasto al diffondersi della pandemia da Covid-19;

Ritenuto, pertanto, necessario e urgente prevedere, anche successivamente al 30 aprile 2022, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19, misure concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie sull'intero territorio nazionale;

Emana

la seguente ordinanza:

#### Art. 1

1. È fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 nei seguenti casi:

a) per l'accesso ai seguenti mezzi di trasporto e per il loro utilizzo:

- 1) aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone;
- 2) navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale;
- 3) treni impiegati nei servizi di trasporto ferroviario passeggeri di tipo interregionale, Intercity, Intercity Notte e Alta Velocità;

- 4) autobus adibiti a servizi di trasporto di persone, ad offerta indifferenziata, effettuati su strada in modo continuativo o periodico su un percorso che collega più di due regioni ed aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti;
- 5) autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente;
- 6) mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale o regionale;
- 7) mezzi di trasporto scolastico dedicato agli studenti di scuola primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado;

b) per gli spettacoli aperti al pubblico che si svolgono al chiuso in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali assimilati, nonché per gli eventi e le competizioni sportive che si svolgono al chiuso.

2. È altresì fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, ivi incluse le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistite (RSA), gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017.

È comunque raccomandato di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie in tutti i luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico.

3. Non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie:

- a) i bambini di età inferiore ai sei anni;
- b) le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo;
- c) i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva.

4. I vettori aerei, marittimi e terrestri, nonché i loro delegati, sono tenuti a verificare che l'utilizzo dei servizi di cui al comma 1, lettera a), avvenga nel rispetto delle prescrizioni di cui al medesimo comma 1.

5. I titolari o i gestori dei servizi e delle attività di cui ai commi 1, lettera b) e 2 sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui ai medesimi commi 1 e 2.

## Art. 2

1. La presente ordinanza produce effetti a partire dal 1° maggio 2022 e fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, citato in premessa e comunque non oltre il 15 giugno 2022.

2. Le disposizioni della presente ordinanza si applicano anche alle regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

*La presente ordinanza è trasmessa agli organi di controllo e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.*

Roma, 28 aprile 2022

Il Ministro della salute  
(On. Roberto Speranza)



**CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA**  
**NEL «MANUALE NAZIONALE ADEMPIMENTI REGISTRO IMPRESE» PUBBLICATE LE**  
**MODALITÀ PER AGGIORNARE IL CODICE ATECO**

A seguito delle recenti modifiche effettuate dall'ISTAT alla classificazione delle attività economiche (CONFIMI INDUSTRIA ROMAGNA n. 14/2022), la CCIAA di Ravenna, con una comunicazione del 27 aprile u.s., informa che nel «manuale nazionale adempimenti Registro Imprese» sono pubblicate le modalità per aggiornare il codice Ateco (per verificare la variazione del tuo clicca qui) nelle visure camerali.

I codici Ateco cambiati sono consultabili alla seguente tabella:  
<http://www.confimromagna.it/wp-content/uploads/2022/04/tabella-modifiche-codici-ATECO.pdf>

Le informazioni dettagliate sono reperibili al link:  
<https://supportospecialisticori.infocamere.it/sariWeb/ra?apriContenuto=N32326&schedaCollegata=>



Camera di Commercio  
Ravenna



Ravenna, 27 aprile 2022

Registro imprese

**Oggetto:** Classificazione Ateco 2007 – aggiornamento 2022

Si informa che nel manuale nazionale adempimenti Registro Imprese sono stati pubblicati gli adempimenti per aggiornare il codice Ateco nelle visure camerali.

Le informazioni dettagliate sono state inserite nella sezione "**utilità**" al seguente link

[https://supportospecialistici.infocamere.it/sariWeb/ra?  
apriContenuto=N32326&schedaCollegata=](https://supportospecialistici.infocamere.it/sariWeb/ra?apriContenuto=N32326&schedaCollegata=)

Distinti saluti.

per il Segretario Generale  
Mauro Giannattasio

il Responsabile Servizio  
F.to\* Cristina Franchini

\* Firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Procedimento amministrativo: L.241/90 e succ. modif. ed integraz.

Responsabile procedimento: dott.ssa Cristina.Franchini



Firmato digitalmente da:  
FRANCHINI CRISTINA  
Firmato il 27/04/2022 10:47  
Seriale Certificato: 424255  
Valido dal 12/05/2021 al 12/05/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Camera di Commercio  
Industria Artigianato Agricoltura di Ravenna  
V.le L.C. Farini 14 – 48121 Ravenna  
Tel. +39.0544.481311 – Fax +39.0544.481500  
www.ra.camcom.gov.it – camera.ravenna@ra.camcom.it  
Pec: protocollo@ra.legalmail.camcom.it

**DIFFERIMENTO TERMINI RINNOVO ABBONAMENTO**

**SIAE PROROGA AL 6 MAGGIO 2022**

Segnaliamo alle aziende interessate che, al fine di agevolare la piena ripresa delle attività economiche, il termine per il rinnovo degli abbonamenti annuali per musica d'ambiente anno **2022** è stato **eccezionalmente posticipato al 6 maggio p.v.**

La nuova scadenza dei pagamenti annuali riguarda tutte le modalità di rinnovo ed è valida per tutte le tipologie di utilizzazione di musica d'ambiente (pubblici esercizi, alberghi, negozi).

Per informazioni inviare una mail all'ufficio competente per la provincia di Ravenna: **[ravenna@mandatarie.siae.it](mailto:ravenna@mandatarie.siae.it)**

**ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO**  
**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL 2022**

Con l'accuso documento di programmazione, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha indicato dove e come si concentrerà, prioritariamente, la sua attività di vigilanza nel 2022.

Giova segnalare:

1) i **settori** di (principale) intervento:

- logistica e trasporto merci
- commercio on line, al fine di monitorare l'esatta corrispondenza delle lavorazioni esercitate in relazione alla classificazione Ateco presente nel Registro imprese e agli Indici sintetici di affidabilità dell'Agenzia dell'Entrate;
- trattamento di rifiuti, nei confronti di aziende che esercitano attività di "Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse";
- settore pulizie, al fine di individuare aziende che oltre a svolgere servizi di pulizia e sanificazione, svolgono anche altre attività come la manutenzione del verde, servizi di sterilizzazione/disinfestazione/derattizzazione e le pulizie industriali;
- aziende di packaging, al fine di individuare aziende che effettuano lavori di cartotecnica la cui attività non risulta correttamente classificata alla corrispondente voce di rischio;
- settore tessile - tessuto non tessuto, al fine di individuare aziende che fabbricano tessuti non tessuti in qualsiasi materiale e articoli in tali materie per la verifica del rischio assicurato;
- concessionarie-service che effettuano oltre all'attività di commercio di autovetture anche riparazioni meccaniche e per le quali non risulta corretta la classificazione tariffaria applicata;

2) le **tematiche** rispetto alle quali particolare attenzione sarà riservata dall'azione di controllo:

- tutela dei lavoratori vulnerabili (stranieri, minori, disabili, precari, donne, lavoratrici madri/lavoratori padri);
- la salute e sicurezza del lavoro;
- il lavoro sommerso e il caporalato;
- le esternalizzazioni illecite, l'utilizzo fraudolento dei contratti di rete, il ricorso a forme illecite di somministrazione di manodopera o di distacco transnazionale non genuino;
- il lavoro fittizio (finalizzato all'illegittima fruizione delle prestazioni previdenziali);
- i tirocini extracurricolari e i percorsi formativi scuola-lavoro;
- le irregolarità e le frodi relative alle misure di integrazione salariale e di sostegno al reddito;
- la materia assicurativa (contrasto all'evasione e all'elusione dei premi assicurativi; verifica del rischio assicurato).



## *Documento di programmazione della vigilanza per il 2022*

*Gli obiettivi e le priorità della programmazione dell'attività di vigilanza di competenza dell'INL, quale Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro, anche nel 2022 risultano strettamente funzionali e direttamente connesse all'evolversi della situazione socio-economica di riferimento, caratterizzata dalla delicata fase di ripresa del mercato del lavoro dalla crisi connessa allo stato emergenziale da Covid-19.*

*In tale contesto il personale ispettivo dell'Agenzia continuerà ad assicurare lo svolgimento degli accertamenti in ambito lavoristico, previdenziale e assicurativo e, alla luce delle novità introdotte dal decreto-legge n. 146/2021, garantirà il necessario presidio a tutela della salute e sicurezza del lavoro in tutte le aziende, intese ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. c) e 3 d. lgs. n. 81/2008, nella convinta adesione all'approccio "Vision Zero" delineato nel Quadro Strategico UE 2021-2027 della Commissione europea e mirato a migliorare la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nonché a ridurre il numero dei decessi correlati al lavoro.*

*Non soltanto viene confermata ma diventa strategica, per le evidenti ricadute complessive sul piano della legalità del lavoro, la programmazione dell'azione di vigilanza per il contrasto al lavoro sommerso – anche in attuazione delle specifiche previsioni del PNRR – e per combattere gli abusi connessi alla sempre maggior diffusione delle nuove tipologie*

*lavorative tipiche della gig economy, l'illecito utilizzo degli ammortizzatori sociali, il ricorso ad esternalizzazioni fittizie e distacchi transnazionali non genuini - in stretta collaborazione con le autorità di controllo degli altri Stati membri dell'UE e con il supporto dell'ELA - e tutte le altre significative violazioni di natura sostanziale lesive dei diritti primari dei lavoratori. L'obiettivo prioritario resta naturalmente quello di realizzare una sollecita e adeguata tutela dei diritti del lavoro e dei lavoratori interessati dalle fattispecie illecite, attraverso l'esercizio di tutti i poteri attribuiti al personale ispettivo, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili sotto il profilo economico-sociale, quali lavoratrici madri, minori e migranti; per tali ultimi lavoratori, in particolare, per tutta la durata dei relativi progetti, proseguirà l'esperienza manifestatasi foriera di risultati positivi, della pianificazione degli interventi delle task force ispettive caratterizzate dalla presenza di qualificati mediatori dell'OIM. L'esperienza maturata nel corso del precedente anno si è rivelata di estrema efficacia per creare un clima di fattiva collaborazione tra gli organi di controllo, le organizzazioni del terzo settore ed i cittadini di Paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo nonché per l'analisi criminologica e sociologica delle cause dello sfruttamento.*

*L'attività sopra richiamata sarà realizzata anche grazie al supporto operativo fornito dai militari del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro e delle sue articolazioni territoriali e alla collaborazione, nell'ottica dell'intervento multi-agenzia, con tutte le autorità e organizzazioni attive a presidio e tutela dei diritti dei lavoratori, della legalità e del corretto funzionamento del mercato del lavoro.*

*Permane inoltre l'impegno dell'INL e di tutte le sue articolazioni alla realizzazione di incontri sul territorio nazionale nell'esercizio della funzione di prevenzione e promozione affidata al personale ispettivo dall'art. 8 del D. Lgs. n. 124/2004, al fine di sensibilizzare cittadini, imprenditori, forze sociali, associazioni sulla legalità del lavoro attraverso iniziative rivolte ai principali attori del mercato del lavoro.*

*L'Agenzia sarà inoltre impegnata a proseguire nella realizzazione di iniziative di formazione specifica, mirata a sviluppare la professionalità e l'aggiornamento dell'organico ispettivo alla luce della continua evoluzione normativa in materia lavoristica, di assicurazioni sociali obbligatorie e di salute e sicurezza del lavoro, anche in considerazione delle recenti e prossime nuove assunzioni di personale.*

*Lo svolgimento delle azioni in questione dovrà essere, altresì, accompagnata da un'attività di puntuale comunicazione esterna volta ad assicurare, previa verifica a livello centrale del rispetto dei diritti dei soggetti coinvolti e in particolare della presunzione di innocenza, un'adeguata divulgazione dei risultati di ogni efficace intervento dell'Agenzia ritenuto rilevante per l'opinione pubblica.*

*Si fa presente, infine, che anche nel corso del 2022 il presente documento potrà essere soggetto ad integrazioni ed adattamenti in base all'evoluzione della situazione sanitaria e all'andamento della curva degli incidenti sul lavoro.*

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO

BRUNO GIORDANO





## *Documento di programmazione della vigilanza per il 2022*

### **Situazione del mondo del lavoro e azione dell'INL a livello nazionale e internazionale**

L'attuale contesto socio-economico, ancora gravato dalle conseguenze sociali della pandemia, mostra una ripresa delle attività nei diversi settori produttivi con effetti migliorativi sulla situazione occupazionale e conseguente incremento delle ore lavorate in diversi ambiti economici.

La ripresa economica, purtroppo, ha fatto registrare una recrudescenza degli eventi infortunistici che impone la necessità di garantire il "lavoro in sicurezza" ed un'azione dell'INL rivolta alla tutela sostanziale dei diritti dei lavoratori e, in particolare, al contrasto dello sfruttamento lavorativo e del lavoro sommerso e insicuro.

Allo stesso tempo l'INL continuerà ad essere fortemente impegnato ad incrementare l'azione di prevenzione delle forme più diffuse di irregolarità, attivando momenti di confronto, dialogo e approfondimento con tutti gli operatori del mondo del lavoro, nel sistematico esercizio dell'attività di prevenzione e promozione prevista dall'art. 8 del d. lgs. n. 124/2004.

Parimenti, si rafforzeranno e si renderanno strutturali il dialogo e la collaborazione con altri soggetti istituzionali e parti sociali, sia al fine rafforzare il modello di vigilanza multi-agenzia, rilevatosi particolarmente efficace nel contrasto alle forme di irregolarità più allarmanti, sia per dare un più efficace e concreto supporto agli operatori del mercato del lavoro.

La crescente diffusione di fenomeni di irregolarità transnazionali impone all'INL una partecipazione attiva alle campagne europee e internazionali in materia ispettiva. In tale ottica, l'INL proseguirà il percorso avviato inteso a rafforzare la cooperazione con le autorità degli Stati membri e con i relativi stakeholders, anche attraverso la stipula e l'attuazione di accordi bilaterali intesi a facilitare la condivisione di informazioni e di modalità operative indispensabili per assicurare il contrasto ad operazioni di fraudolenta elusione della normativa euro-unitaria posta a tutela dei lavoratori in distacco e a salvaguardia dei sistemi di sicurezza sociale. In tale contesto, risulterà strategico consolidare il confronto e la collaborazione con l'Autorità Europea del Lavoro (ELA) sia aderendo alle iniziative dalla stessa promosse sia sollecitandone l'intervento. Gli Ispettorati territoriali del lavoro, quali sensori privilegiati della complessità dei fenomeni osservati a livello locale, rivestono, quindi, un ruolo strategico nell'individuazione di ambiti in cui la progettualità ispettiva sperimentata dall'Agenzia europea, attraverso il coinvolgimento di tutti gli Stati membri interessati, risulti necessaria per assicurare il contrasto efficace di illeciti di rilevanza transnazionale.

### **Prevenzione e promozione della sicurezza e della legalità**

La funzione di tutela dell'INL si esplicherà anche attraverso le competenze regolatorie, autorizzatorie e conciliative che gli sono riconosciute, nonché tramite la richiamata attività di informazione, prevenzione e promozione della legalità (già prevista dal citato articolo 8 del d.lgs. n. 124/2004) la quale deve essere opportunamente valorizzata a livello territoriale nell'intento di perseguire il necessario obiettivo di diffondere la legalità del lavoro anche attraverso la condivisione di buone prassi del mondo imprenditoriale specie sul piano della salute e sicurezza.

In un contesto produttivo, fortemente segnato dalla pandemia e che nell'attuale fase di "ripartenza" necessita della prossimità dei soggetti istituzionali, le attività in questione possono essere l'occasione per implementare il dialogo con le associazioni di categoria, i sindacati e tutti i professionisti del settore. In tale prospettiva, la programmazione delle suddette iniziative potrà avvenire congiuntamente alle Direzioni di INPS e INAIL al fine di consentire l'approfondimento delle procedure amministrative, previdenziali e assicurative, seguite dagli Enti.

### **Richieste di intervento, conciliazioni monocratiche e tutela dei lavoratori**

L'INL continuerà ad assicurare rilevanza prioritaria alle istanze provenienti da soggetti qualificati e caratterizzate dalla necessità di una tempestiva trattazione, anche in ragione della eshaustività delle denunce e della rilevanza dei fatti riportati.

Al fine di assicurare tutela ai lavoratori migranti, notoriamente più fragili, l'INL ha rafforzato il servizio di ricezione delle richieste di intervento rendendo disponibile sul proprio sito istituzionale il modello di denuncia tradotto in diverse lingue (arabo, bengalese, cinese, francese, inglese, punjabi, romeno e urdu), in modo da agevolarne la comprensione e la corretta compilazione, realizzando, allo stesso tempo, lo scopo di orientare al meglio l'azione di vigilanza.

Sotto il profilo della tutela sostanziale dei lavoratori si confermano le indicazioni fornite nel precedente anno ed in particolare:

- rafforzamento dello "sportello all'utenza" i cui servizi andranno assicurati sia in presenza che online;
- ricorso in via prioritaria, per la definizione delle richieste di intervento, alla conciliazione monocratica preventiva (ex art. 11, comma 1, d. lgs. n. 124/2004) che, potrà essere effettuata anche attraverso strumenti di comunicazione da remoto;
- trattazione "d'ufficio" delle richieste di intervento (ove l'accertamento risulti definibile senza accesso ispettivo);
- valorizzazione della diffida accertativa e della disposizione, quali strumenti per una rapida ed efficace tutela dei diritti dei lavoratori.

### **Tutela dei lavoratori vulnerabili**

L'azione di vigilanza, fortemente orientata in senso qualitativo e selettivo, sarà volta al contrasto dei fenomeni di irregolarità che pregiudicano i diritti fondamentali dei lavoratori maggiormente vulnerabili.

Tale azione ispettiva, oltre a riguardare i lavoratori provenienti da Paesi terzi, a tutela dei quali proseguiranno gli interventi attraverso apposite task force multi-agenzia, avrà altresì ad oggetto la verifica delle corrette modalità di occupazione dei minori a garanzia della loro integrità e salute psico-fisica, il controllo dell'osservanza degli adempimenti richiesti dalla legge n. 68/1999, con particolare riguardo alla copertura dell'aliquota obbligatoria di personale appartenente alle categorie protette, la verifica delle forme di lavoro precarie, nonché l'accertamento di eventuali fenomeni discriminatori di genere e dell'effettività della tutela delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri. A tale ultimo fine, si conferma l'importanza del rapporto di collaborazione con la Rete delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, quali figure istituzionali in grado di rilevare le problematiche emergenti a livello locale in materia di pari opportunità, secondo quanto concordato nel protocollo d'intesa rinnovato in data 6 giugno 2018 tra l'INL e l'Ufficio della Consigliera nazionale di parità e alla luce delle disposizioni della legge 15 gennaio 2021, n. 4 e delle recenti modifiche normative apportate al Codice delle pari opportunità dalla legge 5 novembre 2021, n. 162, entrata in vigore il 3 dicembre 2021.

## **Orientamento della vigilanza d’iniziativa e tutela sostanziale dei lavoratori.**

L’espansione degli ambiti di competenza dell’azione di vigilanza dell’INL dovrà comportare la programmazione di interventi che assicurino piena tutela dei diritti dei lavoratori.

La programmazione degli accessi ispettivi deve essere improntata ad una valutazione attenta degli indici di rischio disponibili, soprattutto nelle more dell’incremento degli organici, anche sulla base di un assiduo confronto con tutti i soggetti che a livello territoriale concorrono al corretto funzionamento del mercato del lavoro. Il personale dell’Agenzia, ed in primis il personale dirigenziale, è infatti chiamato non solo al prioritario compito di rafforzare il rapporto di fiducia con i lavoratori, ma anche a quello di mantenere costante il dialogo e la cooperazione con le organizzazioni sindacali e datoriali e di incrementare le sinergie con i soggetti istituzionali e con gli altri organi di controllo in linea con l’approccio multi-agenzia la cui ulteriore valorizzazione è obiettivo primario da perseguire nell’anno 2022.

Anche per il 2022 si conferma, quale obiettivo prioritario della vigilanza d’iniziativa, il contrasto agli illeciti sostanziali di maggior disvalore sociale ed economico, nei confronti di aziende aventi diversa consistenza numerica di personale dipendente, al fine di tutelare la più vasta platea di lavoratori possibile.

La selezione degli obiettivi, a livello locale, dovrà essere affinata attraverso una sempre più approfondita analisi di contesto del mercato del lavoro a livello provinciale e regionale, anche con il supporto del patrimonio informativo acquisito attraverso l’attività dei servizi rivolti all’utenza da parte degli Ispettorati del lavoro e l’attenta valutazione delle denunce presentate.

Per quanto concerne l’individuazione dei settori prioritari di intervento, in continuità con il precedente anno, le verifiche saranno rivolte prevalentemente ai settori: dell’agricoltura, dell’edilizia, della logistica e trasporto, del commercio, dei servizi alle imprese e delle attività connesse e del manifatturiero.

Per i rimanenti settori, le priorità di intervento andranno definite sulla base delle predette analisi svolte a livello territoriale.

## **Salute e sicurezza del lavoro**

Alla luce dell’ampliamento delle funzioni attribuite al personale ispettivo dell’INL, le verifiche in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro dovranno essere gradualmente assicurate, anche in ragione del progressivo incremento delle dotazioni organiche, nella totalità dei controlli di iniziativa nei settori a maggior rischio di infortunio.

E’ necessario attivare ogni utile cooperazione e raccordo con le ASL anche al fine di assicurare uniformità di intervento ed evitare possibili duplicazioni di iniziative. Dovrà inoltre essere assicurato il supporto del personale militare del NIL.

L’obiettivo primario per l’anno 2022 sarà, quindi, quello di innalzare il livello di presidio della salute e sicurezza dei lavoratori concentrando l’azione ispettiva nella verifica dei comportamenti a rischio, in modo tale da tendere alla realizzazione della “*Vision Zero*” quale prospettiva indicata dalla Commissione europea nell’approccio al tema dei morti sul lavoro.

In tale ottica, la strategia da porre in atto non può basarsi esclusivamente sul doveroso incremento degli accertamenti ispettivi anche mediante ogni forma di implementazione della collaborazione con altri organi di controllo, ma sarà necessario farsi promotori della cultura della sicurezza ancora una volta nel dialogo con le Parti sociali, gli organismi bilaterali, i professionisti, i datori di lavoro e gli stessi lavoratori. La prevenzione dei comportamenti a rischio deve essere perseguita attraverso ogni utile iniziativa da realizzare in collaborazione con le ASL, l’INAIL, le Università, il mondo professionale, nell’intento di favorire scelte di organizzazione aziendale improntate all’adozione di

efficaci strategie, adeguate attrezzature e misure prevenzionistiche nei luoghi di lavoro quali strumenti idonei a ridurre significativamente l'incidenza di eventi infortunistici e malattie professionali.

Allo stesso tempo deve proseguire l'impegno di divulgazione della cultura della sicurezza anche presso gli Istituti scolastici con iniziative rivolte agli alunni quali future generazioni di lavoratori e datori di lavoro.

### **Sommerso e caporalato**

Al fine di *"rafforzare la lotta al lavoro sommerso e al caporalato nei diversi settori dell'economia"*, obiettivo fissato nel PNRR dal Governo e mirato a sviluppare l'approccio multiagenzia già utilizzato nel settore agricolo con il *"Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)"*, tenuto conto delle indicazioni del tavolo tecnico istituito con Decreto Ministeriale n. 32 del 24 febbraio u.s., saranno incrementate le azioni interistituzionali di contrasto al lavoro nero e al caporalato poste in essere dal personale ispettivo dell'INL in coordinamento con gli altri *stakeholder* interessati, anche in considerazione della crescita del fenomeno nel mercato del lavoro italiano a seguito della crisi economica causata dal diffondersi dell'epidemia da Covid-19.

Nell'ambito delle verifiche realizzate, il personale ispettivo continuerà a focalizzare l'attenzione sui fenomeni di sfruttamento lavorativo e lavoro forzato che spesso coinvolgono lavoratori migranti a causa della loro situazione di particolare vulnerabilità sia economica che sociale.

Proseguirà, inoltre, l'impegno nelle azioni previste dal citato Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022) ed in attuazione dei progetti "SU.PR.EME." e "A.L.T. Caporalato!", nell'ambito dei quali continueranno ad essere realizzate campagne di vigilanza straordinaria fondate sull'approccio multi-agenzia.

Nella consapevolezza della sempre maggiore trasversalità dello sfruttamento lavorativo, andranno implementate, a livello locale, le sinergie con le Procure della Repubblica e con gli altri organi di controllo per contrastare efficacemente forme di sfruttamento dissimulate dall'utilizzo di schemi contrattuali tipici.

### **Illecite esternalizzazioni e interposizioni - elusione della normativa in materia di codatorialità e distacco**

Negli ultimi anni l'Agenzia ha significativamente accresciuto i propri interventi a tutela dei lavoratori i cui diritti fondamentali rischiano di essere fortemente pregiudicati quando sono coinvolti in processi di esternalizzazione di una o più fasi del ciclo produttivo mirati all'abbattimento del costo del lavoro, attraverso contratti di appalto caratterizzati dall'assoluta prevalenza della forza lavoro sugli altri fattori produttivi, l'utilizzo fraudolento dei contratti di rete o il ricorso a forme illecite di somministrazione di manodopera o di distacco transnazionale non genuino.

Tale contesto rende indispensabile intensificare azioni ispettive *ad hoc* volte ad approfondire le caratteristiche e le modalità di realizzazione delle citate operazioni di *outsourcing* al fine di contrastare efficacemente i ricorrenti fenomeni di illecita somministrazione di manodopera dissimulati dall'utilizzo di appalti/distacchi illeciti o dai contratti di rete tra imprese.

Tali tipologie di accertamento consentono peraltro di conseguire una concreta ed efficace tutela dei lavoratori interessati potendo condurre - in determinate ipotesi - anche alla costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze dell'effettivo utilizzatore o, comunque, assicurando l'eventuale recupero dei contributi omessi e delle retribuzioni non correttamente corrisposte al personale coinvolto, attraverso il provvedimento di diffida accertativa.

Con specifico riferimento alle verifiche concernenti i fenomeni transnazionali di mobilità dei lavoratori coinvolti in fattispecie di distacco nell'ambito di una prestazione di servizi, si conferma

l'utilità dello scambio di informazioni e dell'attivazione degli ispettorati degli altri Paesi dell'UE mediante l'utilizzo della piattaforma IMI e si evidenzia, altresì, l'importanza del rapporto di collaborazione instaurato dall'INL con l'ELA che, già nell'anno appena trascorso, ha consentito la pianificazione e la realizzazione di ispezioni concertate e congiunte con le autorità di controllo degli Stati membri interessati in specifici settori merceologici maggiormente a rischio, quali l'edilizia e l'autotrasporto.

### **Lavoro fittizio e recupero prestazioni**

Proseguirà la pianificazione e realizzazione delle verifiche ispettive aventi ad oggetto l'accertamento della illegittima fruizione delle prestazioni previdenziali derivante dall'instaurazione di rapporti di lavoro fittizi, con la conseguente consumazione di fattispecie di reato ed il frequente coinvolgimento, oltre che dei lavoratori e dei datori di lavoro, anche di vere e proprie organizzazioni criminali. Le fattispecie illecite in esame sono diffuse soprattutto in alcuni ambiti produttivi e, in particolare, nel settore agricolo, in cui la programmazione dei controlli ispettivi potrà essere supportata efficacemente dalla individuazione di specifiche situazioni "sintomatiche".

Essendo tali condotte illecite finalizzate al conseguimento di indebiti benefici economici a carico dell'INPS (quali l'indennità di disoccupazione, di malattia e di maternità), una volta accertata la natura fittizia del rapporto di lavoro, l'Istituto provvederà al disconoscimento delle stesse prestazioni lavorative ai fini della tutela previdenziale.

### **Tirocini extracurricolari e percorsi formativi scuola- lavoro**

Particolare attenzione sarà dedicata ai tirocini extracurricolari e ai percorsi formativi scuola- lavoro con particolare riferimento ai profili di sicurezza, alla concreta modalità di realizzazione delle attività formative e all'analisi dei soggetti promotori, tanto per i rapporti già avviati, quanto per quelli di prossima attivazione a seguito delle nuove previsioni della legge di bilancio 2022 e delle nuove linee guida della Conferenza Stato-Regioni.

### **Irregolarità e frodi relative alle misure di integrazione salariale e di sostegno al reddito.**

Un altro fondamentale obiettivo dell'azione di vigilanza da perseguire in continuità con l'orientamento dei controlli ispettivi dell'anno 2021 è la verifica del corretto impiego delle risorse pubbliche stanziata a supporto delle aziende in crisi e dei lavoratori maggiormente colpiti dagli effetti negativi della pandemia in termini di reddito, disoccupazione e precarietà economica.

In primo luogo, con riferimento alle possibili forme di *dumping* connesse all'indebita percezione di ammortizzatori sociali, dell'integrazione salariale o delle prestazioni assicurate dai fondi di solidarietà bilaterali, anche alternativi, a danno delle imprese operanti nel rispetto della legalità, il personale ispettivo dell'INL assicurerà un efficace presidio del territorio.

In secondo luogo, relativamente alle misure a sostegno del reddito dei singoli lavoratori e delle loro famiglie, la tipologia di controlli in esame consentirà di riscontrare – anche attraverso il necessario accesso alle informazioni contenute nelle banche dati, collaborando con gli altri enti responsabili delle verifiche e dei controlli - l'effettiva occupazione in nero dell'eventuale percettore del reddito di cittadinanza o di altri mezzi di supporto economico o di soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare.

### **Vigilanza assicurativa – Verifica del rischio assicurato**

L'attività di vigilanza in materia assicurativa, principalmente orientata a confermare la priorità degli obiettivi per rafforzare le azioni di contrasto all'evasione e all'elusione dei premi assicurativi nonché al contrasto dei fenomeni del lavoro nero e irregolare, sarà in modo specifico volta alla verifica del rischio assicurato per garantire l'esatta ed uniforme applicazione delle Tariffe dei premi sul territorio nazionale, consentendo, altresì, di regolarizzare le posizioni assicurative delle aziende che svolgono

un'attività non coerente con quella denunciata all'Inail, al fine di ristabilire condizioni di equa concorrenza nel mercato del lavoro.

E' prevista inoltre una attività amministrativa di "censimento" che attraverso l'incrocio dei dati presenti negli archivi dell'Inail con quelli delle altre amministrazioni, individua soggetti e aziende sconosciuti all'Istituto con cui, pur ricorrendo i presupposti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, non risultano aver instaurato alcun rapporto assicurativo.

I settori di prioritario intervento per i profili strettamente assicurativi saranno:

- logistica e trasporto merci, con particolare attenzione alla pianificazione di vigilanze speciali coordinate a livello centrale a seguito della costituzione della task force di cui al DM n. 160/2021, volte al contrasto del dumping sociale, dello sfruttamento lavorativo e dei comportamenti illegali nel settore, anche mediante lo sviluppo di sinergie istituzionali;
- commercio *on line*, al fine di monitorare l'esatta corrispondenza delle lavorazioni esercitate in relazione alla classificazione Ateco presente nel Registro imprese e agli Indici sintetici di affidabilità (ISA) dell'Agenzia dell'Entrate;
- trattamento di rifiuti, nei confronti di aziende che esercitano attività di "Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse";
- settore pulizie, al fine di individuare aziende che oltre a svolgere servizi di pulizia e sanificazione, svolgono anche altre attività come la manutenzione del verde, servizi di sterilizzazione/disinfestazione/derattizzazione e le pulizie industriali;
- aziende di *packaging*, al fine di individuare aziende che effettuano lavori di cartotecnica la cui attività non risulta correttamente classificata alla corrispondente voce di rischio;
- settore tessile - tessuto non tessuto, al fine di individuare aziende che fabbricano tessuti non tessuti in qualsiasi materiale e articoli in tali materie per la verifica del rischio assicurato;
- concessionarie - service che effettuano oltre all'attività di commercio di autovetture anche riparazioni meccaniche e per le quali non risulta corretta la classificazione tariffaria applicata.

### **Verifiche amministrativo-contabili**

Anche nel 2022 l'INL assicurerà, su richiesta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, lo svolgimento delle attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile connesse all'attuazione di interventi previsti a livello normativo, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei, compresi quelli ascrivibili al PNRR.

In particolare, gli Uffici territoriali dovranno garantire l'attività di verifica in materia di Istituti di patronato e assistenza sociale da condurre secondo le indicazioni contenute nell'apposito *vademecum*, attualmente in corso di aggiornamento da parte delle competenti strutture ministeriali.

Gli ITL assicureranno inoltre le verifiche ispettive sul corretto utilizzo delle risorse erogate a valere sui Fondi Nazionali alle Regioni e alle province Autonome per le attività svolte in ambito di Istruzione e Formazione Professionale, Sistema Duale e Apprendistato e per ogni altra attività legata alla formazione professionale e sulle risorse finanziarie erogate agli Enti del Terzo settore, nonché sul rispetto delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale) e 117 (Codice del Terzo settore).